

Don Angelo Mugnai, una vita per le missioni

Don Angelo Mugnai, uno dei “ragazzi di Don Orione”, il pioniere delle missioni orionine in Africa è tornato al Signore il 28 settembre 2004, al Piccolo Cottolengo Don Orione di Genova – Castagna, a 85 anni di età. Proponiamo ai nostri lettori la sua vita, che cambiò dall’incontro con San Luigi Orione.

Aveva due fratelli e due sorelle maggiori quando Angiolino - così lo chiamavano - nacque in piena prima guerra mondiale, il 20 dicembre 1918, a La Rotta, provincia di Pisa, ultimogenito di Lorenzo e Maria Volpi. Fu battezzato il 29 dicembre e cresimato il 3 febbraio 1924, al paese natío. Dopo le elementari fece la

prima ginnasiale nel seminario minore diocesano, lasciandolo a causa della povertà familiare.

L'interessamento del Canonico Giovanni Bitossi - al corrente della lettera di Don Orione sulla “questua delle vocazioni povere” - lo fece accettare e accogliere da Don Sterpi al “Paterno” di Tortona, il 20 novembre 1931. Compiuto il secondo anno di ginnasio, ricevette da Don Orione stesso l'abito religioso, nella festa della Guardia '32.

Completato il ginnasio a Voghera e Montebello ('32-'34), passò al noviziato di Villa Moffa di Bra (Cuneo), terminandolo con i primi voti religiosi emessi il 16 ottobre 1935. Tornato a Tortona, completò al Paterno i due anni di Filosofia e fece il primo corso di teologia nel seminario diocesano ('35-'38). Dal '38 al '41 fu assistente e insegnante ai probandi di Voghera e di Montebello della Battaglia (Pavia).

A causa della guerra, fece la teologia a Genova Boschetto e a Rosano di Casalnoceto (Alessandria) ('41-'43). Per il quarto corso fu inviato a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendo la licenza in teologia dogmatica e quella di Archeologia cristiana ('43-'46).

Come nacque in piena prima guerra, così divenne sacerdote durante la seconda guerra mondiale, col desiderio di diffondere la vera pace del Regno di Cristo: fu ordinato il 18 settembre '43, a Rosano di Casalnoceto (Alessandria), da Mons. Melchiori. L'anno precedente, il 29 maggio

'42 emise la Professione perpetua nelle mani di Don Carlo Pensa.

Ebbe subito la cura e la direzione dei piccoli probandi di Genova Borzoli e Salita Angeli ('46-'48) e di Sassello (Savona), fino al '52. Dal '52 al '58 fu direttore all'Istituto S. Cuore di Fano, con Centro di Addestramento professionale, centro sportivo e santuario dedicato a San Giovanni Bosco, aiutando anche il vicino probandato di Villa San Biagio per vocazioni povere. Passò poi a dirigere per sei anni l'istituto e la parrocchia di San Severino Marche (Macerata). Fu nuovamente a Fano dal '64 al '69 come direttore. Qui il Signore gli riaccese la fiamma missionaria mai sopita: Don Zambarbieri, allora Superiore generale, gli concesse di fare un'esperienza missionaria in una comunità degli stigmatini di Verona. Il 24 aprile '69 lasciò Fano per Firenze, non prima di aver costituito il movimento “Giovani Amici dell'Africa” fra gli ex alunni e due gruppi amici di Gubbio e della Parrocchia Ognissanti di Roma. Il 12 gennaio '70 partì per Abidjan in Costa d'Avorio, e con l'aiuto dello stigmatino P. Giuseppe Bonomi, mise le basi per l'apertura della prima tenda orionina in terra d'Africa, realizzando l'antico sogno di Don Orione, suo maestro e ispiratore.

Dopo sei mesi rientrò in Italia e ottenne di ripartire con un confratello per innestare il carisma orio-



